



In appello per «Monsignor Cupido»: in prima istanza era stata condannata a due mesi

Amnistiata la Lollo-bambola

I giudici hanno rivisto l'episodio del film — Il P.M.: «Certe scene sono disgustose per un uomo medio» — Amnistiati anche l'attore Jean Sorel, il regista Mauro Bolognini e il produttore Lucari. L'attrice smagrita ma sorridente

Manifestazione per la pace in piazza SS. Apostoli

Mercoledì 12 aprile, alle 18.30, in piazza Santi Apostoli si svolgerà una grande manifestazione per la pace nel Vietnam e di solidarietà con gli studenti che hanno protestato contro il vicepresidente americano Humphrey.

Un grido d'allarme da Villa Farnesina



Una sequenza del film Incriminato e, a destra, la Lollo che esce dal palazzo di Giustizia

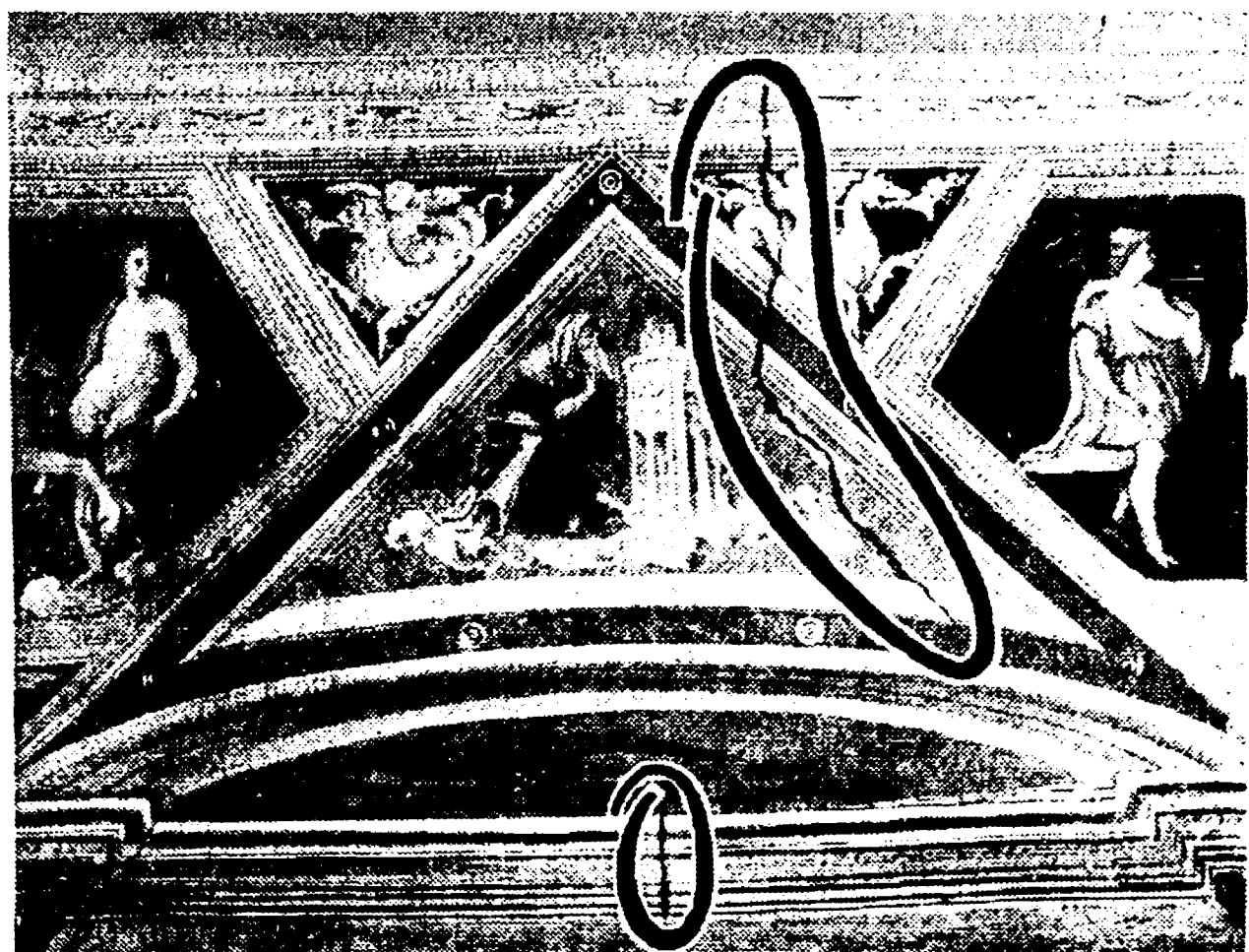
Bisogna salvarli!

Gli affreschi-tesoro minati dalle crepe possono crollare all'improvviso

Il traffico trasmette alla villa le vibrazioni che hanno già danneggiato fra gli altri un Raffaello — Palleggiamento di competenze tra Comune e Ministeri

Da un momento all'altro, oggi, domani fra un mese o un anno, potrebbero staccarsi e rovinare a terra in un cumulo di colore, affreschi di valore incalcolabile. Tutto il patrimonio pittorico di villa della Farnesina è minato e rischia di andare in rovina improvvisamente, a causa delle vibrazioni prodotte dal traffico; da più di cinque anni un irresponsabile scaricabarile tra Comune, Ministero dei Lavori Pubblici e Ministero della Pubblica Istruzione impedisce che si ponga mano alla realizzazione di un progetto che assicurerebbe la conservazione degli affreschi. Fra di essi sono opere di Raffaello, del Bramante, di Giovanni da Udine, di Sebastiano del Piombo, del Sodoma: su quasi tutti si aprono larghe crepe che fanno disperare sulla loro conservazione a meno che non si intervenga tempestivamente.

Villa della Farnesina, eretta fra il 1508 e il 1511 dal banchiere senese Apollonio di Tito, è un giardino che si apre sulla via della Lungara, proprio di fronte al palazzo Corsini. Sottostante sulle sue fondamenta, costruita quando non poteva esser prevista la grande mole di traffico odierno, la villa ha, all'interno, gli intonaci e gli affreschi drammaticamente danneggiati. «Sono i guasti dell'industrializzazione» ci ha detto l'ingegner Massari, conservatore della villa di proprietà dell'Accademia dei Lincei. «Fino a quando il traffico stradale era contenuto — continua l'ingegner Massari — non avevamo di che preoccuparci». Le prime avvisaglie di quanto poi sarebbe successo (toni drammatici si ebbero negli anni cinquanta quando l'enorme sviluppo edilizio fece sì che centinaia di



Uno dei capolavori della Sala di Galatea, seriamente danneggiati da profonde e larghe crepe. IN ALTO: l'affresco di Raffaello che dà il nome alla sala, anche esso minacciato dalle vibrazioni provocate dal traffico.

Già ammanettato sfugge alla polizia e sparisce

Questa volta agli agenti della Mobile sono rimaste solo le chiavi delle manette. L'uomo, che era stato «bloccato» dopo un lungo inseguimento prima in auto e poi a piedi è infatti riuscito a fuggire nonostante fosse stato ammanettato. Come sia andata la vicenda è difficile appurarlo.

L'uomo non si trova e gli agenti, come è facile comprendere, non ne parlano volentieri. Il fatto è avvenuto l'altra notte, in via Luigi Filippo De Magistris, verso le 3. Poco prima una Fiat «500». (Roma 510739) non si era fermata a un posto di blocco formato dagli agenti della

Legano e rapinano il guardiano: arrestati

Accusati di aver aggredito e rapinato il guardiano notturno di una ditta di elettrodomestici, due uomini sono stati arrestati: sono Lorenzo Sestini, 24 anni, e Francesco Ricci, 43 anni. Secondo i poliziotti, i due si sono introdotti nei locali della SAMB, a San Giovanni, hanno picchiato il guardiano, Luigi Benedetti, lo hanno legato e imbavagliato, lo hanno rinchiuso in un locale. Poi hanno forzato la cassaforte e si sono impadroniti di poco più di un milione. Ora sono finiti a Regina Coeli.

Ruba l'auto e picchia il padrone

Non contento di aver rubato l'auto, un giovane ne ha anche picchiato il proprietario che lo aveva sorpreso. È accaduto ieri in via Montefiascone, al Flaminio. Lo sfortunato automobilista, Lofredo Lemna, ha visto il ladrocinco, Cesare Condi, che stava cercando di mettere in moto la sua vettura, a spinta. Si è avvicinato, ha chiesto spiegazioni ed ha ricevuto pugni in pieno viso. Sono successi in suo aiuto alcuni agenti che hanno bloccato il Condi e, successivamente, denunciato per rapina.

Quattro contrabbandieri arrestati

La guardia di finanza ha arrestato quattro contrabbandieri milanesi che operavano nella zona di Folonica. I finanzieri hanno fermato l'altra notte, sull'Aurelia, un camion guidato da Ivan Bavanelli di 38 anni. Sotto un carico di detersivi sono stati rinvenuti due quintali di sigarette. In una radura vicina è stato anche rinvenuto un camioncino con tutte da sommozzatore e respiratori che servivano per far arrivare la «merce», via mare. Sul posto sono state arrestate altre tre persone.

Amnistia per la Lollo-bambola. La celebre e bella attrice è ricomparsa ieri mattina davanti ai giudici della Corte d'Appello ancora per quei fotogrammi di un episodio delle «Bambole» che un privato ed anche i magistrati di Viterbo ritennero «indecenti». Infatti, il Tribunale della cittadina aveva condannato in prima istanza la Lollo e i suoi «complici», l'attore Jean Sorel, il regista Mauro Bolognini, il produttore Gianni Hecht Lucari a due mesi e ad una multa, pur concedendo loro le attenuanti generiche e, ovviamente, la sospensione condizionale della pena. Ieri non solo la «bambola» ma anche gli altri sono stati amnistiati: nonostante il P.M., il dr. Giovanni De Matteo, avesse definito «disgustose» le scene incriminate.

Gina Lollobrigida è arrivata puntualmente alle 9, al Palazzo, Bersagliata dai flash, accompagnata da Jean Sorel e dagli altri imputati, ha raggiunto rapidamente l'aula dove si sarebbe celebrato il processo: è apparsa smagrita ma allegra, sorridente. Indossava un soprabito rosso con cappellino dello stesso colore. Si è seduta sui banchi degli avvocati. Il procedimento è iniziato pochi minuti dopo con la relazione del consigliere, dr. Marras, che ha rifatto tutta la storia, sin dall'inizio: dalla denuncia di un cittadino di Viterbo, all'intervento dell'autorità giudiziaria, dal processo di primo grado alla sentenza.

Subito dopo giudici ed avvocati, smesse le toghe, hanno abbandonato i severi scanni del Palazzaccio e si sono trasferiti in un vicino cinema. Anche gli imputati sono stati «ammessi» alla visione in versione integrale, prima che una tardiva censura spezzasse le lance più appuntite, dell'episodio incriminato, «Monsignor Cupido». Sullo schermo sono apparsi i fotogrammi «proibiti» quelli della scena in cui la Lollo-bambola cerca di sedurre, e alla fine con successo, il nipote, restio, di un monsignore.

Un'ora dopo tutti di nuovo al Palazzaccio. Il P.M. ha preso subito la parola. Dopo aver accennato al «mare di turpitudini e di pornografia» nel quale affoga la nostra società, ha trattato della legge sulla censura, definendola «lacunosa», e quindi è entrato nel merito della causa. Ha elogiato le doti della Lollo-bambola ma ha definito disgustosa, per un uomo medio, la scena della seduzione, così ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. Ha infine deplorato il fatto che il Tribunale di Viterbo abbia assolto per un altro episodio dello stesso film. «La telefonata» di Dino Risi, altri due attori, Nino Manfredi e Tina Lisi, e un regista, Dino Risi. Comunque, alla Procura della Repubblica di Viterbo non aveva presentato ricorso contro l'assoluzione.

Poi hanno parlato i difensori. E alla fine i giudici si sono riuniti in camera di consiglio. Hanno deciso, lo si è già detto, di annullare la Lollo-bambola. Sorel, tutti insomma.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi venerdì 7 aprile (97.268). Onomastico Ermanno. Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 18.37. Domenica luna piena.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 52 femmine; sono morti 28 maschi e 32 femmine dei quali 3 minori di sette anni. Sono stati celebrati 102 matrimoni.

Mostra

Vivo successo sta riportando la mostra personale del pittore D'Andrea allestita presso la «Galleria» di Frosinone. L'interessante esposizione sarà aperta al pubblico fino al 12 aprile.

Lutto

È deceduto il compagno Onofrio Sani della sezione del PSUP di Campitelli. La funebre, a cui hanno partecipato circa 15 persone, si è svolta a Capri di Ferro 31. Ai familiari, le fraterne condoglianze dei comunisti di Campitelli e dell'Unità.

il partito

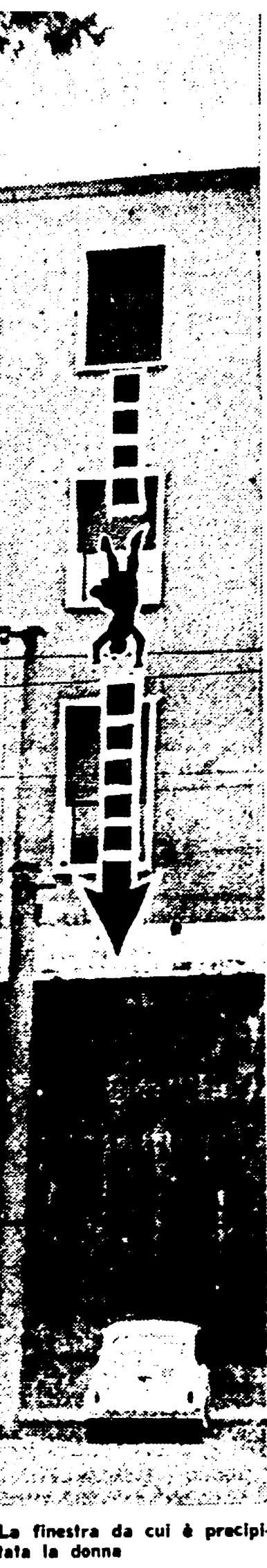
COMMISSIONE PROVINCIALE — È convocata per oggi alle 10 in Federazione. Ordine: Preparazione manifestazione contadina; iniziativa per la pace.

COMMISSIONE CITTA' AZIENDALI — In Federazione domani alle 16.30.

POLIGRAFICO STATO — In Federazione, ore 17.30, riunione Comitati politici con Fredduzzi. ASSEMBLEE — Frascati-Cocciano, ore 18, sul Viet-Nam, con Franco Vitali; Esquilino, ore 17.30, appelli F.S. con Mannuzzi.

SUICIDIO AL POLICLINICO Malata si lancia nel vuoto dalla finestra

Credeva di essere affetta da un morbo incurabile. Adagiata su una barella è stata trasportata al pronto soccorso: è morta durante il tragitto



Suicidio al Policlinico. Una donna di 34 anni, Anna Maria Teodoli, si è uccisa lanciandosi nel vuoto da una finestra del reparto isolamento dove era ricoverata da alcuni giorni. Sorella e trasportata al pronto soccorso, è spirata in sala di medicazione. Molto probabilmente è dal terrore di avere una malattia virale, l'aveva fatta entrare, per gli accertamenti del caso, al Policlinico. Da quel giorno la signora Teodoli ha tenuto di non poter più guarire. E questo l'ha sconvolta. Ieri mattina ha atteso che la figlia, Claudia Seratini, abbandonasse un attimo la stanzetta a pagamento per mettere in atto il suicidio. «Non ho più nulla da vivere», ha detto la donna, «ho aperto la finestra e mi sono lasciata andare. Ho visto che si sporgeva — ha dichiarato poi un guardiamacchine — non ho potuto fare altro che volare a cadere, benché il suo comportamento mi sono distrutto, un attimo meno non sembrava normale, dopo, ho sentito un urlo».

Anna Maria Teodoli si è abbattuta nella trincea che da luce al seminterrato della clinica, dopo un volo di sei, sette metri: l'hanno soccorsa, l'hanno adagiata su una barella e l'hanno trasportata al pronto soccorso, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Nuovo ingiustificato rinvio

A maggio la Conferenza delle Province?

La terza conferenza dei Consigli provinciali sarà probabilmente rinviata una seconda volta. Se ne discuterà stamane nel corso della riunione del direttivo dell'Unione Regionale Provinciale. Esisterebbe infatti una proposta della Dc e del centro-sinistra per spostare la data della conferenza, portandola dal 27 aprile ad un giorno ancora più preciso della prima decade di maggio. Non si conoscono i motivi con i quali si tenterebbe di «sfidare» la richiesta di rinvio, ma è tuttavia evidente che essa non è accettabile, in quanto limita ulteriormente le possibilità dei consigli provinciali e dei Comuni di influire in tempo sulle decisioni del comitato per la programmazione economica in rapporto alla elaborazione del piano regionale di sviluppo. Si deve far l'altro ricordare che la conferenza ha già subito un altro rinvio.

Ieri sera intanto si è riunito il Consiglio provinciale che ha approvato all'unanimità la deliberazione con la quale si stanziavano 100 milioni per i primi interventi a favore degli allevatori di maiali colpiti dalla peste suina. La somma (destinata ad indennizzare quegli allevatori che prima del 5 aprile hanno abbattuto quei capi dei loro allevamenti che erano stati colpiti dal morbo) sarà suddivisa in modo che per ogni capo abbattuto (si calcola

Ringraziamento

La compagna Giulia Cecilia e le famiglie Catalucci e Orsini, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la morte del caro Carlo Ludovico.

Contro il Comune

Riprende la protesta dei tassisti

Prosegue l'agitazione dei tassisti contro gli abusi e per la soluzione dei problemi del traffico. Lunedì si sono riuniti i comitati di amministrazione delle società cooperative che riuniscono i concessionari tassisti. L'assemblea, dopo un esame dei risultati dell'agitazione finora condotta, ha messo in discussione le proposte avanzate dal comitato di agitazione per le ulteriori azioni da attuare. All'unanimità è stata riconosciuta la necessità di esercitare una energica, continua pressione nei confronti dell'amministrazione comunale la quale assume attraverso le Ripartizioni XIV e VII le funzioni di ente gestore, controllore e pertanto responsabile del servizio pubblico tassistico. Pertanto è stato deciso che per martedì alle 9 il turno pari, libero dal servizio, si concentrerà in via di Tormentone presso la sede della XIV Ripartizione. Traffico e Motorizzazione, dove una delegazione del comitato di agitazione richiederà un incontro con gli amministratori responsabili per esprimere le più legittime proteste.